



## FUGA FINITA PER I TRE EVASI DAL CARCERE: FAVIGNANA TORNA AD ESSERE SERENA



La zona dove sono stati acciuffati i tre fuggitivi dal carcere di Favignana.  
  
Fabio Pace  
A PAGINA 3



**IL PIANISTA DEL BORDELLO**



di Fabio Pace

**Cinque giorni di libertà**

Li hanno presi. E su questo non avevo dubbi. Li hanno presi sull'isola, ed anche su questo non avevo dubbi. Dunque il mio sincero plauso ai carabinieri e alla polizia penitenziaria. La vicenda dei tre evasi dal carcere di Favignana s'è chiusa con un esito positivo, almeno per quel che riguarda i tre manigoldi che sono stati riconsegnati alle patrie galere. Mi auguro che i tre compagni di fuga non vengano riallocati in altro carcere, nella stessa cella, come già accaduto in passato dopo un tentativo di fuga per due di loro (la coppia di rapinatori). Comunque sia i tre si sono goduti cinque giorni di libertà, tenendo in allarme gli isolani, e rovinando le notti ed il sonno ai poveri carabinieri di Favignana. E però non mi faccio convinto. Mi sforzo di capire, ma non ci riesco. Come sia possibile che tre detenuti siano riusciti a fuggire dal carcere: a) segando le sbarre; b) uscendo dalla finestra e arrampicandosi sul??? tetto...

davanzale... ballatoio... cornicione... dal quale si sono lanciati sul muro di cinta; c) dal muro di cinta si sono calati con le lenzuola sulla strada che costeggia il carcere che si chiama, nomen omen, via Libertà... quindi si sono "dati". Ora, mi direte voi: cos'è che non ti fa convinto? A me la parte che non convince è quella del salto sul muro di cinta. Quanto sarà distante il muro della cella dal muro di cinta? Non lo so! Ma io già me li immagino questi tre che per preparare la fuga per mesi si sono allenati a saltare da un letto a castello all'altro, facendo piede perno sulle pareti della cella, fino a diventare dei veri e propri campioni di parkour. Altro che Papillon e Alcatraz, un altro film ci verrebbe. Bene farebbe il futuro produttore di "Fuga da Favignana" a opzionare le riprese delle telecamere di sicurezza. Quando le potremo vedere, se le potremo vedere... ma quali effetti speciali!



**mi gusta.**



**piatti pronti panineria**

Consegna a domicilio

Via Archi 8 - 91100 Trapani  
mobile: 340 2220809 www.fb.com/migusta.trapani

ELEZIONI REGIONALI  
5 NOVEMBRE 2017

TONI  
SCILLA



NELLO MUSUMECI  
PRESIDENTE

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEI DEPUTATI  
ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - 5 Novembre 2017

	<p>CANCELLIERI GIOVANNI CARLO detto GIANCARLO CANCELLIERI</p> 		
	<p>FAVA GIOVANNI GIUSEPPE CLAUDIO detto CLAUDIO FAVA</p> 	<p><del>MUSUMECI FORZA ITALIA BERLUSCONI</del></p> <h1>SCILLA</h1>	
			<p>MUSUMECI SEBASTIANO detto NELLO MUSUMECI</p> 
	<p>MICARI FABRIZIO</p> 		
			
			<p>LA ROSA ROBERTO</p> 

FAC-SIMILE



Presi. È durata cinque giorni la fuga dei tre evasi dal carcere di Favignana, scappati il 28 ottobre scorso e arrestati ieri notte poco dopo l'una mentre cercavano di lasciare l'isola a bordo di una barca. I carabinieri e gli agenti di polizia penitenziaria li hanno fermati a Punta Longa, dove c'è un piccolo punto di ormeggio di barche. La fuga è finita con un ultimo tuffo in mare, per Adriano Avolese e Giuseppe Scardino, e con una breve corsa a piedi lungo la costa per Massimo Mangione. Non sono riusciti a eludere il dispositivo di controllo attivato sull'isola da Carabinieri e Polizia Penitenziaria. Alla fine sono caduti nella trappola, perché di questo s'è trattato, una vera e propria trappola dei carabinieri coordinati dal comandante della stazione, il maresciallo maggiore Francesco Di Girolamo, che con altri tre militari ha deciso di sorvegliare proprio il piccolo molto di Punta Longa sulla base di alcune valutazioni: le migliorate condizioni del mare, dopo quattro giorni di maltempo, una notte di bonaccia e mare piatto; le condizioni favorevoli di luce, con il mare illuminato dalla luna; la distanza tra Punta Longa e la costa di Marsala, la più breve da percorrere con una imbarcazione a motore, poco più di 15 minuti. Tutte intuizioni giuste che hanno prodotto il risultato ricercato e sperato. Giunti nei pressi di Punta

Longa i quattro carabinieri, scesi dalla vettura di pettuglia, si sono divisi in coppie e si sono avvicinati all'imbarcadero, dove hanno intravisto delle ombre armeggiare attorno ad una barca. Hanno intimato l'alt qualificandosi ma di tutta risposta hanno sentito i tonfi dei fuggitivi che si tuffavano in acqua. La reazione dei militari è stata immediata, anche loro si sono lanciati in mare e hanno letteralmente "ripescato" due degli evasi: Avolese e Scardino. Mangione è riuscito ad allontanarsi a nuoto, a risalire sugli scogli e a proseguire la fuga lungo la costa. È stato arrestato poco dopo i suoi soddai da agenti della polizia penitenziaria, allertati nel frattempo dai carabinieri. I tre, nella notte, sono stati trasferiti sulla terraferma. Adriano Avolese deve scontare una condanna all'ergastolo; Giuseppe Scardino, rapinatore violento, lascerà il carcere nel 2032; Massimo Salvatore Mangione, rapinatore e complice di Scardino nelle rapine (spararono a due poliziotti nell'agosto del 2007 per coprirsi la fuga), finisce di scontare la sua pena nel 2037. Le indagini della Procura della Repubblica di Trapani sono ora concentrate sulla dinamica della fuga. Appena arrestati i tre evasi hanno perfino rifiutato di fornire la generalità, né hanno voluto fornire dettagli sulla ricambolesca fuga dal carcere. Al momento, dunque gli inquirenti sono fermi

## NEWS IN EVIDENZA



# Stavano nascosti sull'isola, presi gli evasi di Favignana

I carabinieri ne hanno bloccato la fuga in barca

alla prima sommaria ricostruzione: i tre hanno segnato le sbarre della cella al secondo piano, poi con inaspettata agilità, e grazie all'aiuto di lenzuola sarebbero saliti sul tetto dal quale si sarebbero lanciati sul muro di cinta per poi, sembra con l'aiuto di lenzuola, calarsi sulla via Libertà che corre a fianco il muro di cinta della casa circondariale. Ma sono ancora tanti gli elementi da chiarire anche se il procuratore Alfredo Morvillo ha assicurato che «la fuga non è da ricollegare a carenze strutturali del carcere». Tuttavia ha continuato Morvillo «sebbene i controlli siano affidati anche a mezzi di tecnologia avanzata è sempre necessaria la mano dell'uomo e ciò è soggetto a negligenza e distrazioni». Le indagini comunque, ha specificato Morvillo, sono tese «a individuare se vi siano state carenze sia sotto l'aspetto colposo, sia sotto l'aspetto doloso». Nonostante la massima, comprensibile prudenza del procuratore, rimangono da chiarire alcuni aspetti. Il primo: alcune telecamere di controllo sembra fossero fuori uso. Se così fosse, lo sapevano gli evasi? I tre quando sono stati fermati dai carabinieri e dagli agenti della PolPen avevano abiti diversi da quelli che avevano in cella, abiti scuri, per essere meno visibili nella notte, ed avevano un borsone con altri abiti. Una fuga ben architettata



dunque? Erano in possesso di cacciaviti e chiavi inglesi, tutti molto simili tra loro. Come se venissero da uno stesso set. Sono attrezzi che hanno trovato fuori dal carcere, in qualche casa estiva sove si sono nascosti, o forse sono attrezzi che vengono dalle officine e dai laboratori del carcere dove i tre avevano accesso, sia pur controllato, per svolgere le attività rieducative? È da escludere che abbiano trascorso cinque notti all'addiaccio. Le forze dell'ordine hanno setacciato l'isola in lungo ed in largo per cinque giorni e cinque notti. Appare molto più probabile che abbiano trovato ricovero in una casa che viene usata solo d'estate. I carabinieri hanno controllato decine e decine di abitazioni, in alcuni

casi rintracciando i proprietari, in altri ispezionandole fin dove era possibile. Non si può neppure escludere che i tre avessero la disponibilità di una delle tante abitazioni che i parenti dei detenuti affittano per recarsi in visita dai loro cari in prigione. Forse una complicità involontaria, acquisita attraverso le frequentazioni nelle attività comuni, o attraverso "radio carcere". Sono tutte ipotesi sulle quali certamente gli investigatori, dei Carabinieri e del Nucleo Investigativo Centrale della PolPen stanno lavorando. Al momento rimane estraneo alla fuga il quarto detenuto, compagno dei fuggitivi, che i tre hanno lasciato legato alla branda della cella.

Fabio Pace

**ELEZIONI REGIONALI - 5 NOVEMBRE 2017**

Non basta indignarsi, bisogna agire

**Silvia CALVANICO**

MUSUMECI PRESIDENTE

MUSUMECI FORZA ITALIA BERLUSCONI

www.silviacalvanico.it



Scrivici a:

[direttore@illocalenews.it](mailto:direttore@illocalenews.it)  
[redazione@illocalenews.it](mailto:redazione@illocalenews.it)

**Lettere al giornale - SULLA SCELTA DI NON VOTARE A GIUGNO**

Egregio direttore, dissento, e convintamente, dal contenuto della Tua odierna riflessione "Ponzio Pilato alla Trapanese". Quanti oggi protestano, energicamente ed indignati, contro la sprovveduta quanto dannosa determinazione commissariale di "affossare" il nostro aeroporto, ne hanno il diritto ed il dovere. E ne hanno, caro Nicola, pari, e forse maggiore, diritto a protestare ed indignarsi anche coloro che il 25 giugno scorso non sono andati a votare "per loro meditata scelta". Costoro hanno deciso Democraticamente e Liberamente di votare: NON VOTANDO !! Cioè:

hanno votato scegliendo di non votare. DEMOCRAZIA, tu ben lo sai, vuol dire e significa poter scegliere e votare scegliendo fra più nomi e non votare coartatamente per un solo nome...immemori delle proteste contro gli ipocriti Rosatellum vari. Se così non fosse, come da taluni ritenuto, saremmo anche in una repubblica, recte: municipio delle banane. Caro Nicola, il commissariamento è frutto ed aborto della pessima politica e non colpa dei cittadini Trapanesi che hanno consapevolmente esercitato il diritto al non voto. Meglio un anno politico "sabbatico",

anche con un commissario, per poter meglio e più serenamente tra-gheffare la città dalla palude melmosa in cui è stata cacciata dagli attuali politicanti che galleggiare sempre su di essa, anche se col meno peggio, senza nulla togliere alla onesta e correttezza di Piero Savona. Il mare ed il sole preferito, liberamente, dai Trapanesi il 25 giugno hanno contribuito a rigenerare l'anima ed il corpo, evitando scelte antidemocratiche. La Tua odierna riflessione, quindi, è e resta una libera personale rispettabile riflessione senza però nulla togliere alle altrettanto libere scelte democratiche altrui. Le mani, caro Nicola, vanno immerse e lavate in acque fresche limpide nuove e non alla "Ponzio Pilato". Tanto mi era dovuto per la sincera stima che ho per Te.

Vito Galluffo

Egregio avvocato, penso lei sappia già della stima che nutro nei suoi confronti e ritengo sappia anche che il confronto e lo scambio di idee, a maggior ragione se divergenti, lo ritengo necessario per la crescita personale di ognuno di noi e della società nella sua interezza. La sua nota, pertanto, mi fa molto piacere poichè mi consente di ridare spazio ad una diversa analisi della vicenda in sé (cioè la decisione di tergiversare sul co-marketing da parte del Commissario Messineo) soffermandoci sulla scelta di non andare a votare, da parte dei più, lo scorso 25 giugno. Non v'è dubbio, lo dico con assoluta convinzione, che il "non voto" sia anche una scelta democratica che dovrebbe far riflettere tutta la classe politica indistintamente. Ma, ed era questo il senso del mio editoriale, conseguentemente coloro che hanno scelto di non votare non dovrebbero lamentarsi per la scelta

di Messineo. Non possiamo, ritengo, addebitare solo a lui lo status quo. L'estensione della colpa a chi poteva (e non ha voluto) rimettere tutto in discussione con la sfiducia a Damiano la condivido ugualmente. Ma io sono abituato a darmi da fare in prima persona e non sono solito delegare ad altri la risoluzione delle mie problematiche. Per questo avrei voluto che fossimo andati in massa a votare, e non necessariamente a favore di Piero Savona. Così, invece, abbiamo delegato qualcuno che non avevamo nemmeno potuto scegliere. E se ci stava bene allora merito, necessariamente, starci bene adesso. Senza gridare allo scandalo nè accusare Messineo per i dubbi legittimi, peraltro, che ha mosso in merito. La aspetto presto in redazione per iniziare, ognuno per quota parte, a ragionare su come si possa ridare dignità al capoluogo e alla gente che vi abita e vi opera.

Nicola Baldarotta

# Regionali, guerra di posizionamento nel PD: Ruggirello risponde a Baldo Gucciardi

**Mancano due giorni al voto per il rinnovamento dell'Ars, non tutto è già scritto**

Colleghi di partito e di maggioranza all'Ars ma avversari dentro lo stesso partito e, in questo periodo, contrapposti l'uno all'altro nella corsa alla rielezione nel Parlamento regionale siciliano. Paolo Ruggirello e Baldo Gucciardi sono due delle tre anime che in queste elezioni regionali si contendono la leadership del Pd in provincia di Trapani. La terza anima è quella che fa riferimento a Giacomo Tranchida, anch'egli impegnato nella corsa a Palermo. A due giorni dal voto la stanchezza inizia a prendere il sopravvento e i filtri del "politically correct" vengono bypassati dagli umori di pan-



cia. Ed è in quest'ottica che si può leggere il batti e ribatti fra Paolo Ruggirello e Baldo Gucciardi, perché oltre al ritorno in Ars c'è di mezzo anche la leadership del partito dal sei di novembre in poi. E così l'onorevole Ruggirello replica a Gucciardi: "Desidero continuare a vi-

vere questa campagna elettorale pensando ad un Pd capace di assumere una responsabile guida del Governo regionale e questo ovviamente col sostegno degli elettori con i quali mi relaziono ogni giorno della mia vita politica, e non solo durante le elezioni. Non sto con-

ducendo quindi una campagna elettorale che guarda a conquistare il partito democratico, ma che vuol far vincere l'intera coalizione che ha deciso di sostenere il Rettore Micari. Continuo e continuerò a ritenere i miei veri avversari coloro i quali si ritrovano su coalizioni e alleanze diverse. Per i destini del Pd trapanese ci saranno le assemblee congressuali alle quali spero di potere partecipare assieme ai tanti miei amici che da tempo attendono la consegna delle tessere, un partito nel partito ci sarà non per causa mia ma fino a quando ci saranno militanti del Pd privati della tessera".

## Appello elettorale di Vincenzo Testagrossa

Il candidato Enzo Testagrossa di "Noi con Salvini" che appoggia la lista "Nello Musumeci presidente", ha incontrato gli elettori a Trapani e ha parlato di economia e di soluzioni mirate a risolvere lo stato di crisi in cui versa l'economia siciliana ormai in uno stato più che precario se non disperato. Testagrossa ha parlato di cambiamento necessario per far ripartire la Sicilia e lui, da commercialista abituato ad avere a che fare con i lavoratori, ha il polso esatto della situazione economica locale. «Ci vuole coraggio e io so e voglio farlo. Abbiate coraggio anche voi e dategli fiducia».

# Tonnara Florio, domenica è l'ultimo giorno Visita gratuita con le guide poi si chiude

**Il sindaco Pagoto: «Grato ai ragazzi che si occupano dell'accoglienza dei turisti»**

Prima domenica del mese di novembre e ultimo giorno di apertura dell'ex stabilimento Florio, l'ingresso è gratuito. Se dopo aver osservato il diritto dovere del voto avrete voglia una giornata diversa, all'insegna della cultura, sapete dove andare: sull'isola di Favignana. Dopo sei mesi ininterrotti di apertura, anche con orario continuato fino a tarda sera nei mesi estivi, il 5 novembre l'ex Stabilimento Florio delle Tonnare di Favignana e Formica chiude al pubblico. La prossima domenica è dunque l'ultimo giorno possibile di fruizione. L'ultimo giorno per avere a disposizione una guida esperta. Si tratta di ragazzi e ragazze che accolgono i visitatori, le cui qualità sono state molto apprezzate dai turisti in visita nelle Egadi e che, a conferma del loro buon lavoro, hanno collezionato decine e decine di valutazioni positive su Tripadvisor. Diciotto persone, in prevalenza isolani, che hanno acquisito negli anni una notevole esperienza e che, soprattutto, sanno narrare la storia dell'importante struttura museale consentendo ai visitatori di scoprire il fascino della antica Tonnara. Lo stabilimento Florio è stato insieme industria conserviera, riferimento della ciurma della tonnara, primo esempio di industria moderna che al suo interno aveva anche un asilo per i figli delle operaie. Nel museo è stato al-

lestito un percorso di tipo etno antropologico con una sala multimediale dove è possibile ascoltare le testimonianze dei vecchi tonnaroti. Le giovani guide, tuttavia, sono parte integrante del successo che incorona l'ex Stabilimento Florio tra le maggiori attrazioni culturali, non solo del territorio provinciale, ma della Sicilia intera. Il numero complessivo dei visitatori paganti dall'inizio dell'apertura al 31 ottobre è di quasi 65 mila persone (64.118) che si aggiungono ai tantissimi altri, la cui statistica è impossibile da rilevare, che hanno fruito della struttura per eventi, manifestazioni e convegni. «Sono grato al nostro personale - dice il sindaco, Giuseppe Pagoto - a queste ragazze e questi ragazzi



Gli addetti all'accoglienza della Tonnara di Favignana

che, con passione, entusiasmo e grande capacità, hanno dimostrato reggere il confronto con le migliori esperienze e strutture museali italiane. I numeri, l'alto gradimento anche dell'accoglienza della struttura,

danno ragione ad un percorso di valorizzazione e gestione da parte del Comune e del Polo Museale di Trapani diretto da Luigi Biondo, che occorrerà consolidare e sviluppare».

Fabio Pace

## AMP Egadi, esempio di buone pratiche ambientali

L'Area Marina Protetta "Isole Egadi" è esempio di buone pratiche (best pratics) di protezione e valorizzazione dell'ambiente. Il direttore dell'AMP, Stefano Donati, domani pomeriggio interverrà in qualità di relatore alla quarta edizione di Greening The Islands international conference, in programma all'ex Stabilimento Florio di Favignana, oggi e domani. Greening the Islands è un importante momento di confronto a livello internazionale sui temi dell'energia, dell'acqua, della mobilità sostenibile dei rifiuti, dell'agricoltura e del turismo, all'insegna della sostenibilità ambientale, nelle isole minori. Donati racconterà l'attività svolta dall'AMP per la protezione e valorizzazione dell'ambiente marino, per l'educazione ambientale, la ricerca e il monitoraggio, la gestione integrata della fascia costiera. Di interesse il progetto che affida ai pescatori egadini le rilevazioni ed il controllo in mare ad integrazione delle attività di pesca che vengono sospese per la salvaguardia delle risorse ittiche. (R.T.)



Il battello spazzamare dell'AMP isole Egadi

## Classifica di vivibilità urbana Trapani si piazza al 93° posto

Una battaglia senza speranze. Trapani ancora una volta è tra le ultime città italiane della classifica di Legambiente sull'«Ecosistema Urbano», la ricerca che valuta i 104 capoluoghi di provincia attraverso sedici indicatori suddivisi in macroambiti: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia. Mantova, è in testa alla classifica seguita da Trento e Bolzano. Trapani è al 93° posto. Peggio di noi Monza, Caserta, Massa, Siracusa, Agrigento, Frosinone, Catania e Palermo, Viterbo, Brindisi e, ultima, Enna. Secondo Legambiente Trapani è tra le città "insufficienti" per qualità dell'aria. Anche per mobilità Trapani non brilla con medie molto basse per quanto riguarda il numero di passeggeri che fruiscono del trasporto pubblico e piste ciclabili. Scontata la posizione tra le ultime in classifica per la



Rifiuti in Corso Italia

gestione dei rifiuti, il dato non è solo scientifico, ma anche empirico, basta guardare le nostre strade. Risorse idriche: Trapani è fra le città con oltre il 35% di dispersione nella rete idrica. Allarmante il dato sugli incidenti stradali Trapani supera i 9 morti e feriti ogni 1.000 abitanti. Verde pubblico: Trapani tra le quattro peggiori, meno di 6 alberi ogni 100 abitanti. (R.T.)

# Paolo Ruggirello

LA CERTEZZA  
DEL MIO IMPEGNO  
CON MICARI PRESIDENTE

Elezioni Regionali 5 Novembre 2017

## DONNA IN

### Jonny e Patrizia

Via Osorio, 28  
91100 Trapani  
Tel. 0923 540699  
Call. 328 4575374

Parrucchieri  
Jonny e Patty

**DAL 1° OTTOBRE** APERTURA ANTICIPATA

**TUTTI I GIORNI DALLE 10:30!**

COLAZIONE GRATIS DALLE 10:30 ALLE 11:00 TUTTI I GIORNI

TUTTI I GIORNI PRANZO A € 2,50

**BINGO SETTIMOCIELO**

LUIGI CARABELLANTO ALIGHIERI SNC - TRAPANI

## Maltratta e bastona il cane Denunciato da Enrico Rizzi

Il presidente dell'associazione NOITA, Enrico Rizzi, ieri pomeriggio ha chiesto l'intervento dei carabinieri a tutela di un cane che un uomo, teneva in casa con sè in un appartamento di via Marino Torre. Secondo Rizzi l'animale veniva maltrattato e costantemente preso a bastonate dal suo proprietario e tenuto, per altro, in precarie condizioni d'igiene. Per documentare la sua denuncia Rizzi ha scattato anche delle foto e per questa ragione ha avuto anche un vivace alterco con il proprietario del cane, circostanza che potrebbe avere un ulteriore strascico giudiziario. I Carabinieri hanno accer-



tato la rispondenza della denuncia dell'animalista disponendo il sequestro del cane, affidato al canile comunale e prelevato dal personale addetto che lo terrà in custodia. Sequestrato anche il bastone con il quale il cane veniva colpito. (R.T)

## Perchè il commissario Messineo non ha tutti i torti a porre dubbi sul comarketing

Il punto di vista di Peppe Bologna su Trapani, Ryanair e le scelte della politica

Il comune di Trapani non firma l'accordo di comarketing per l'aeroporto di Birgi e subito si elevano i vociferi e non gli scudi, al solito.

Il commissario non ha detto "no e basta" ma ha motivato il suo no al co marketing alle attuali, poco legittime e vecchie condizioni.

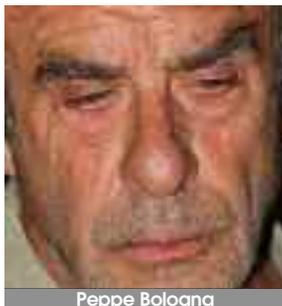
Premetto che condivido in pieno il ragionamento, anche tecnico-giuridico, di Messineo. Non gli addebito nessuna critica che invece andrebbe rivolta agli altri. Chi? E' la stessa storiella della vendita del Lazzaretto: alcuni si opposero a quella interessante operazione ma nessun criticone era disponibile a versare un euro. Quanto è bello far il frocio col culo altrui. E così il Lazzaretto continua ad andare in malora.

Nel caso Aeroporto/co-marketing/Ryanair/Airgest ci risiamo. Un sindaco corretto e tutore dei propri cittadini avrebbe dovuto adottare l' identico comportamento dell' ex PM. L'imputato non è nè il commissario nè il potenziale sindaco: siamo noi.

Abbiam avuto questa grande opportunità (Vuitton cup, Ryanair, altro), ne abbiamo tratto enormi benefici ma quando ci si chiede partecipazione...

E percorro un ragionamento banale e semplice.

1) Un sindaco per affrontare un impegno non può firmare un assegno postdatato. Deve sapere se e come rispettarlo. In tal senso bastava a) organizzare una onesta squadra annoverata, affiancata da un finanziere, per verificare la regolarità delle diverse attività tu-



Peppe Bologna

ristico-ricettive (evitare il "gioco" del carroattrezzi); b) far anticipare ad ogni struttura il 50% dell'importo versato, nell'anno precedente per la tassa di soggiorno; c) incidere sulla governance dell'Airgest riducendone al massimo i costi e collegare l'emolumento del Consiglio di amministrazione alla produttività reale.

2) si poteva

a) Creare un raccordo tra i diversi aeroporti interessati per frenare il modus praetendendi degli irlandesi;

b) regolamentare il servizio transfer;

c) fare sistema col Falcone e Borsellino.

Per far ciò non è necessario Einstein, basta non esser cretini e non aver una formazione esclusivamente impiegatizia.

Inoltre la ipotesi lanciata da Paolo Ruggirello che immagina il collegamento con le città universitarie come tratte sociali, perchè non è stata mai perseguita?

Perchè non si è mai voluta una università specialistica ed attrattiva, come sostiene Scala?

Concludo con una proposta



concreta, non alternativa a quanto prima esternato: il commissario indica un referendum per verificare se ogni cittadino (over 18) è pronto a tassarsi per 6 euro l'anno. E così la finiamo di sfinterare.

Se ci fosse stato un sindaco e non il Commissario, la buca di via Marsala non si sarebbe aperta?

Ripeto: ogni sindaco, se buon amministratore, si sarebbe comportato come Messineo, di cui non ho condiviso la nomina per un sol fatto: perchè è un ex magistrato. Ci son tanti bravi ed onesti funzionari, capaci, giovani e vivaci. Come se nominando un ex magistrato, ci si riverginasse. E non è così.

Se intridi un qualcosa di rum, diventa babà?

Peppe Bologna

## L'Assostampa interviene sulla richiesta di un milione di euro a "Il Locale News"

La vicenda giudiziaria che vede contrapposti il collega Nicola Baldarotta, direttore responsabile de "Il Locale News" e l'ing. Giancarlo Guarrera, direttore generale di Airgest (la società a partecipazione pubblica e privata che gestisce l'aeroporto di Trapani) è per alcuni aspetti paradossale. I fatti, venuti alla ribalta della cronaca locale nei giorni scorsi, si possono riassumere brevemente: l'8 novembre dello scorso anno sul giornale diretto da Baldarotta un collaboratore non giornalista, al quale è affidata la rubrica "L'avvocato del diavolo", in una nota più sarcastica che critica, raccontava come il compenso del direttore dell'aeroporto fosse passato da 7 mila a 13 mila euro. Notizia diffusa da un sindacato e ripresa anche da altri giornali locali. Da qui la decisione dell'ingegnere Guarrera di citare in giudizio, con procedimento civile, il collega Baldarotta e l'estensore della nota critica, chiedendo un risarcimento di un milione di euro.

Appare chiaro come la richiesta dell'ingegnere Guarrera non miri ad ottenere giustizia (ammesso che abbia ragione) ma ad intimidire quanti esercitano il diritto di critica o di informazione.

A tal proposito, la Corte Europea dei diritti dell'Uomo ha affermato il principio per cui, nell'adottare una pronuncia di condanna nei confronti di chi esercita attività giornalistica, il giudice nazionale deve compiere un giudizio di proporzionalità tra il diritto esercitato e i suoi limiti applicando, quindi, la sanzione prescritta dall'ordinamento senza mai travalicare i limiti posti da detto bilanciamento, di guisa che la condanna al pagamento di una somma di denaro, tenuto conto della situazione finanziaria dell'autore dell'illecito, non costituisca strumento atto a "dissuaderlo dal continuare ad informare l'opinione pubblica su argomenti di interesse generale", pena la violazione dell'art. 10 della Convenzione.

Siamo convinti che, in un territorio in cui i giornalisti lavorano senza alcuna tutela contrattuale e con compensi da fame, chiedere risarcimenti danni in sede civile, sia diventato uno strumento atto a dissuaderli dal continuare a informare l'opinione pubblica su argomenti di interesse generale.

Il Segretario Provinciale Assostampa Trapani Giovanni Ingoglia

Dolce  
Gestione e Servizi  
Funebri

- ONORANZE FUNEBRI
- CREMAZIONI
- TRASPORTI FUNEBRI
- DISBRIGO PRATICHE
- ALLESTIMENTO CAMERA ARDENTE
- TRASLAZIONI

Via Marsala, 225 - Trapani (TP)

Tel. 0923 535950

Cell. 331 944878 - Notturno 371 3592851

vito.dolce@libero.it

# Domani coach Ducarello presenterà la sfida con Rieti dall'allenatore esonerato

L'appuntamento con la stampa è alle ore 12 al PalaConad di piazza Ilio

Domani alle 12 presso la sala stampa "Cacco Benvenuti" del Pala Conad, si svolgerà la conferenza stampa preparata di coach Ugo Ducarello in vista della sesta giornata di Serie A2 Old Wild West girone Ovest. Parteciperà anche l'ala granata Marco Mollura. Per tutti i tifosi, sarà possibile vedere la diretta streaming della conferenza sulla pagina facebook ufficiale. Previsto per ieri l'ultimo "doppio" della settimana per la prima squadra (10.15/12.15 pesi + basket - 17.30/19.30 basket), in vista della ripresa del campionato. Domenica (ore 18.00), infatti, la Pallacanestro Trapani affronterà al Pala Conad la Npc Rieti nella gara valida per la 6ª giornata di A2 Old Wild West girone Ovest. Sul confronto ha parlato Daniele Parente (assistant coach Lighthouse Trapani): "Affronteremo Rieti, una squadra che in settimana ha cambiato guida tecnica e sicuramente la componente emotiva della partita sarà superiore rispetto alle altre. Generalmente con un allenatore nuovo vengono predisposte novità tecniche e tattiche ma, dal canto nostro, dovremo essere concentrati sulle nostre situazioni di gioco provando a migliorarle rispetto alle ultime partite. I loro punti di forza sono Tommasini, che vorrà farsi

rimpiangere dalla sua ex squadra, ed i due americani che sono giocatori di grande talento. A tutto questo va aggiunta l'esperienza di Gigli e Casini." Chissà come è stata presa in seno alla formazione laziale l'esonero del capo allenatore Luciano Nunzi dopo un percorso lungo 6 anni, fatti di gioie e dolori, vittorie e sconfitte in un turbinio di sentimenti e di affetti che hanno reso la decisione presa dalla società difficile e sofferta, la più sofferta probabilmente della sua storia. Il coach Nunzi ha desiderato "ringraziare la NPC Rieti ed il Presidente Cattani per questi anni vissuti assieme. Abbiamo riportato Rieti nel posto che merita e riacceso l'entusiasmo in città ed al



Foto ufficiale Pallacanestro Trapani

PalaSojourner. Non si possono dimenticare momenti esaltanti come le vittorie determinanti nei play off di serie B o quelle su campi storici in cui non si vinceva da molti anni. Ho conosciuto persone che resteranno

sempre nel mio cuore". La conduzione tecnica della prima squadra è stata affidata al Sig. Alessandro Rossi al quale vanno i migliori auguri della società.

Antonio Ingrassia

## Bassano vince il 1°Torneo Under 16 Eccellenza

Con la quarta ed ultima giornata si è concluso al PalaConad il primo Torneo Under 16 Eccellenza Città di Trapani. A vincere meritamente la manifestazione è stata l'Oxygen Basket Bassano che ha sconfitto in finale la Stella Azzurra Roma con il risultato finale di 63 a 91. Un successo sicuramente meritato per la superiorità messa in mostra da Bassano. Terzo posto per gli atleti della Conad Pallacanestro Trapani. Come miglior atleta del torneo è stato premiato il capitano dell'Oxygen Basket Bassano, Tommaso Giancesini. La partita tra Conad Pallacanestro Trapani e PMS Basketball Moncalieri è stata un match quasi sempre condotto dai granata che hanno trovato l'allungo in doppia cifra solamente nei minuti iniziali dell'ultima frazione di gioco. Partita terminata con il punteggio finale di 88 a 74. Doppia doppia per Vladislav Piar-



chack (23 punti e 15 rimbalzi). Da segnalare pure i 21 e i 16 punti realizzati rispettivamente da Ruggiero Elia e Giorgio Guadalupi.

**Il Locale News**  
 Editore: S.O.C.I. srls  
 P.Iva 02599230816  
 email: info@ilocalenews.it  
 Reg. Tribunale di Trapani  
 n° 358 del 09/12/2015  
**Direttore Responsabile:**  
 Nicola Baldarotta  
 direttore@ilocalenews.it

**Uffici: P.le Giovanni Paolo II**  
**C/O Terminal ATM**  
**91100 TRAPANI**  
 redazione@ilocalenews.it

**Per la pubblicità:**  
 328/4288563

**Responsabile tecnico:**  
 Pasquale Strazzera  
**Il giornale è stampato da:**  
**Tipografia Rallo srl**  
**- Mazara del Vallo (TP) -**  
 Edizione chiusa alle 18

**VUOI DIVENTARE PUNTO DI DISTRIBUZIONE DE IL LOCALE NEWS? CHIAMA IL 328/4288563**

**PER LA TUA PUBBLICITÀ SU IL LOCALE NEWS CHIAMA IL 328/4288563**

## Paceco sconfitto ma Di Gaetano è soddisfatto

Un po' più di fiducia circonda l'entourage del Paceco calcio dopo l'immeritata sconfitta interna ad opera della Nocera. Un successo, quello campano, giunto grazie ad un rigore concesso con grande generosità dal direttore di gara. Quel che conta è, comunque, il miglioramento nell'ambito del collettivo della formazione guidata da Ciccio Di Gaetano, il quale è rimasto ampiamente soddisfatto, sconfitta a parte, della prestazione. "Dobbiamo solo migliorare nella finalizzazione" - ha indicato. "Abbiamo avuto quattro o cinque palle gol ma non siamo riusciti a segnare. Poi, rispetto alle gare precedenti, ho notato una certa compattezza".

WWW.BALDOGUCCIARDI.INFO Baldo Gucciardi Deputato

**LA POLITICA DEI RISULTATI**

**Baldo GUCCIARDI**

**ELEZIONI REGIONALI SICILIA // 5 NOVEMBRE 2017**

**PD**  
 Nicola Di Lorenzo  
**MICARI**  
 Presidente

ELEZIONI REGIONALI  
**5 NOVEMBRE 2017**

**NINO  
ODDO**

**C'È TANTO  
ALTRO DA FARE!**



DEPUTATO QUESTORE  
E SEGRETARIO REGIONALE PSI